

Maria Maddalena FAVRO-PARIS

CURRICULUM DELL'ATTIVITA' SCIENTIFICA E DIDATTICA

Maturità Classica (1983)

Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università di Torino (a.a. 1987-1988)

Titolare di una borsa di studio della *Fondazione Assicurazioni Generali* finalizzata ad attività di ricerca condotta presso la London School of Economics nell'a.a. 1989-1990

Master of Science in Economics conseguito presso la London School of Economics (1991)

Vincitrice di una borsa di studio dell'*Economic and Social Research Council* britannico per l'a.a. 1990-1991 (rinunciataria)

Titolare di una borsa di studio della *Fondazione Luigi Einaudi* nell'a.a. 1990-1991:

Dottorato di ricerca in Economia Politica, Università di Pavia, Facoltà di Economia e Commercio, ciclo VI (settembre 1994)

Titolare di una borsa di studio dell'*Istituto Bancario San Paolo di Torino* per attività di tutorship (nell'ambito del corso di Master in Economia organizzato dal Consorzio per la Ricerca e l'Istruzione Permanente in Economia Piemonte) e di ricerca presso l'Istituto di Economia Politica "G. Prato" della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino nell'a.a. 1991-1992

Ricercatore universitario (per il raggruppamento n.20 ora settore scientifico disciplinare SECS-P/01 della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Torino) dal 16.11.1992

ATTIVITA' SCIENTIFICA

Gli interessi scientifici si sono concentrati su alcuni temi di economia applicata, in particolare nell'ambito dell'economia del lavoro. L'attività di ricerca, sviluppatasi anche attraverso la partecipazione frequente a convegni, seminari ed incontri di studio, ha avuto come oggetto principalmente i seguenti argomenti:

1) L'analisi della durata dei periodi di disoccupazione

Tale analisi è stata condotta sia a livello regionale sulla realtà piemontese sia, successivamente, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Statistica, a livello nazionale dando luogo a diverse pubblicazioni.

Scopo di queste analisi è l'individuazione dei fattori che incidono in maniera significativa sulla probabilità di un disoccupato di trovare un lavoro regolare, nonché di quantificare tale incidenza. Le variabili, il cui impatto risulta particolarmente interessante misurare, concernono le caratteristiche personali dell'individuo (ed, in particolare, il percorso educativo e lavorativo seguito), il suo ambiente familiare, la sua dinamicità nell'attività di ricerca, le condizioni locali del mercato del lavoro e la durata stessa del periodo già trascorso senza un lavoro.

Il problema statistico consiste nella costruzione e nella stima di appropriati modelli econometrici di sopravvivenza dove la variabile dipendente, la lunghezza del tempo passata senza lavoro, viene spiegata in termini delle variabili esplicative di interesse.

La stima dei dati di durata consente, più in generale, di indagare diverse importanti questioni relative alla mobilità del mercato del lavoro italiano.

2) La valutazione delle politiche del lavoro

Si tratta dell'analisi critica delle metodologie di valutazione seguite nei principali interventi di politica economica, in particolare in quelli attinenti al mercato del lavoro. A questo approfondimento metodologico, affiancato da un'ampia revisione comparata delle principali sperimentazioni di valutazione effettuate, sia a livello macroeconomico che a livello microeconomico, in diversi paesi occidentali, sono seguite poi anche delle analisi sul campo volte a fornire una valutazione di interventi concreti.

In particolare, oggetto di studio della dott.ssa Favro-Paris sono stati gli interventi di formazione professionale (sui quali ha scritto vari contributi). I risultati ottenuti consentono di conoscere la situazione esistente nel mercato della formazione professionale allo scopo di migliorare l'incisività del sistema formativo sulla realtà economica, nell'ottica di un generale riorientamento dei programmi alle esigenze effettive della domanda.

3) Analisi dei modelli teorici e delle relative evidenze empiriche relative al fenomeno della disoccupazione

La gravità della disoccupazione che colpisce la maggior parte delle economie occidentali e la sua natura di fenomeno persistente, hanno determinato, negli ultimi 30 anni, significativi sviluppi analitici nella teoria della disoccupazione involontaria. Essi hanno sensibilmente modificato i termini della tradizionale contrapposizione tra approccio Keynesiano e approccio neoclassico, con una crescente attenzione per i meccanismi di funzionamento del mercato del lavoro. Si tratta di tentativi, variamente formulati a partire dall'inizio degli anni '70, di definire una nuova microeconomia del mercato del lavoro, che riflettono in primo luogo l'esigenza di fornire alle teorie macroeconomiche che intendono spiegare esistenza e dinamica della disoccupazione, fondamenti microeconomici coerenti con l'ipotesi di comportamento razionale degli agenti.

In questo ambito l'analisi verte sulla discussione dettagliata di assunzioni, schema concettuale, struttura analitica ed implicazioni dei principali modelli in materia (modelli dei salari di efficienza, modelli di contrattazione in presenza di sindacati, modelli insider-outsider) e sul vaglio critico dei risultati delle principali verifiche empiriche disponibili.

4) Conseguenze occupazionali della flessibilizzazione del mercato del lavoro italiano.

Nel contesto di una revisione complessiva della logica di intervento dello Stato sul mercato del lavoro pare necessario procedere ad un ripensamento globale dei meccanismi di protezione sociale. In quest'ottica viene analizzata la necessità di riformare i sistemi di tutela del reddito dei disoccupati, cercando di accordare l'esigenza di sostenerne adeguatamente il reddito con la necessità di aumentare la mobilità e l'occupabilità della forza lavoro.

ATTIVITA' DIDATTICA

Titolare di affidamento dei seguenti insegnamenti:

- Università di Torino-Facoltà di Economia- Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici

Istituzioni di Economia (I modulo): dall'a.a. 1996-1997 all'a.a. 2000-2001

- Università di Torino-Facoltà di Economia- Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese

Istituzioni di Economia: dall'a.a. 1996-1997 all'a.a. 2000-2001

- Università di Torino-Facoltà di Economia-Sede di Asti

Microeconomia (già Istituzioni di Economia già Economia Politica): dall'a.a. 1996-1997 alla chiusura della sede

- Università di Torino-Facoltà di Economia ora Scuola di Management ed Economia-Sede di Torino

Microeconomia E (cotitolare): dall'a.a. 2004-2005 all'a.a. 2013-2014

Economia del Lavoro (corso del III anno di laurea triennale): dall'a.a. 2001-2002 ad oggi;

Economia delle Risorse Umane (il corso è mutuato da quello di Economia del lavoro) dall'a.a. 2013-2014 ad oggi

Economia e Politica del Lavoro (corso di laurea magistrale) dall'a.a. 2013-2014 ad oggi